

LO YOGA CRISTIANO E LE VERITÀ NASCOSTE NELL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI

Swami Yogananda

Interpretato sulla base dell'esperienza intuitiva



Il passaggio spinale e le sette vie d'uscita astrali, tra cui la porta del midollo allungato, attraverso cui l'anima può volare verso lo Spirito

Di tutti i libri della Bibbia, la *Genesi* e l'Apocalisse, o *libro della Rivelazione*, sono i più importanti. Il primo capitolo dell'Apocalisse, che è alla base di questa lezione, contiene le verità nascoste della metafisica cristiana e dello Yoga induista, rivelate a San Giovanni attraverso l'intuizione.

Rivelazione significa "ciò che è stato rivelato". Rivelato come? Non attraverso l'intelletto, ma attraverso l'intuizione. I contenuti di questa lezione sono semplicemente delle "anticipazioni" spirituali; man mano che procederai verso la più alta vetta della comprensione, queste verità ti saranno rivelate dalla luce della tua intuizione.

Che differenza c'è tra comprensione e intuizione? La comprensione fa affidamento sui sensi per arrivare alla conoscenza; l'intuizione porta alla percezione diretta della verità. Se vedi una corda al buio, puoi pensare che sia un serpente. Le tue deduzioni sono spesso errate, perché l'intelligenza può giungere alle sue conclusioni solo attraverso i dati forniti dai sensi. Se i sensi ti ingannano, le tue inferenze sono necessariamente sbagliate. L'intuizione, invece, non dipende dall'intelligenza o dalla percezione dei sensi. A volte, hai la sensazione che stia per accadere qualcosa. Non senti o vedi nulla che ti permetta di arrivare a questa conclusione, eppure quel qualcosa, poi, accade. È quello che viene chiamato comunemente *presentimento*. Cerca di trasformare il tuo *presentimento* in un'intuizione controllata attraverso la meditazione. In questo modo diventerà un fattore scientifico.

In passato, il Cristianesimo ha mantenuto le distanze dalla religione induista. La vera Cristianità non è da biasimare per questo; è il *Chiesismo* il vero responsabile della paralisi del pensiero religioso razionale. Frequentare le chiese o i templi del culto di Dio è una cosa positiva, ma di per sé non prova che si conosce veramente Dio. Conoscere veramente Dio è un'altra cosa. Il Cristianesimo diventerà più forte, se abbandonerà le credenze dogmatiche e accrescerà il suo fascino attraverso lo studio delle esperienze spirituali universalmente vere, ricevute attraverso l'intuizione dai saggi induisti.

Molti insegnanti di religione non sono altro che *grammofoni spirituali*. Sforzano sermoni senza sperimentare le verità in essi contenute. San Giovanni non ha mai espresso, nei suoi sermoni, verità che non aveva sperimentato personalmente. Ha scritto ciò che ha visto, sentito e imparato intuitivamente durante le sue meditazioni. Senza conoscere e praticare un solido metodo di meditazione (come quello illustrato nella quinta lezione dello *Yogoda*), è impossibile sperimentare i misteri della vita o conoscere tutte le complessità del corpo umano, dell'anima e del cosmo.

La verità nascosta nell'Apocalisse, quindi, è stata scoperta attraverso l'intuizione e verrà un giorno considerata universalmente accettabile. Che tu sia cristiano, ebreo, buddista o musulmano, se studierai le verità interpretate per te in queste pagine, non solo attraverso l'intelletto, ma anche attraverso la meditazione intuitiva, scoprirai che esse concordano con l'essenza degli insegnamenti religiosi che hai ricevuto.

L'Apocalisse di San Giovanni può essere compresa e conosciuta solo dai metafisici cristiani e dagli yogi. Gesù era orientale ed era uno yogi.^[1] Un documento rinvenuto in un monastero tibetano dimostra che durante quella parte della sua vita di cui non si conosce nulla, tra il dodicesimo e il trentesimo anno di vita, egli andò in India, dove si confrontò con i Magi dell'Oriente (ovvero dell'India) sui misteri della vita interiore, ricambiando la visita che essi gli avevano fatto alla sua nascita.

Si può trovare un resoconto dettagliato della visita di Gesù in India nel libro intitolato *La vita sconosciuta di Cristo*, scritto dal russo Nicholas Notovitch, il quale, avendo sentito parlare di un documento su Gesù, o Issa,^[2] che alcuni monaci tibetani, o *lama*, avevano in loro possesso, si recò in Tibet per verificare la notizia. Notovitch ha dimostrato in modo decisivo che Gesù aveva visitato l'India durante il periodo della sua scomparsa dall'Asia Minore. Gesù, quindi, ha insegnato il Cristianesimo orientale, essenzialmente pratico, basato sulla realizzazione interiore.

Nonostante le sue basi morali e socio-religiose, il Cristianesimo moderno manca delle espressioni che derivano dalla realizzazione diretta delle verità. I cristiani occidentali, generalmente, vogliono la salvezza per procura. Il cristiano medio ritiene



sufficiente andare regolarmente in chiesa e leggere occasionalmente la Bibbia, anche se in modo meccanico, dimenticando di mettere in pratica nella vita quotidiana ciò che ha sentito e letto. Il solo fatto di credere non fa di te un cristiano,^[3] è la realizzazione delle verità cristiane che lo fa. Se studierai attentamente queste lezioni, rinascerai spiritualmente e potrai definirti uno *Yogodan* cristiano, un realista cristiano o un vero bramino.^[4]

Lo studio intuitivo delle Scritture sviluppa la tolleranza, in quanto si giunge alla realizzazione dell'unità fondamentale alla base di tutte le fedi, mentre lo studio arrogante e puramente intellettuale delle Scritture genera discussioni e dissapori. In altre parole, quest'ultimo non rivela che l'involucro *esterno* della Verità, mentre il primo ne rivela contemporaneamente gli aspetti *interni ed esterni*. Studia le Scritture dopo la meditazione, quando predomina lo stato intuitivo.

I sette Spiriti

San Giovanni non ha dovuto leggere una biblioteca intera per scrivere l'Apocalisse. Gesù si era confrontato con gli yogi induisti sull'arte universale dello Yoga (l'arte della salvezza umana) e San Giovanni, il suo discepolo più amato, aveva ricevuto la rivelazione dopo aver fatto esperienza del contatto con i sette Spiriti riflessi di Dio (la Coscienza di Cristo e i sei Spiriti riflessi davanti al trono della Sua onnipresenza, come descritto in Apocalisse 1,4, citata più avanti). Prima di avventurarsi a scrivere sulle verità rivelate, San Giovanni ha percepito la Coscienza Cosmica non solo nei suoi corpi fisico, astrale e causale, ma anche negli universi fisico, elettrico e causale. Molti cercano di insegnare dopo aver letto qualche libro sulle scienze occulte, ma si è qualificati per insegnare solo dopo aver sperimentato realmente le verità metafisiche e aver percepito la propria coscienza al di là del corpo.

Per conoscere la Verità, bisogna sperimentarla nella propria coscienza. Gli yogi e gli *swami* induisti^[5] che praticano lo Yoga, o la scienza della metafisica cristiana orientale, hanno fornito nei libri di Yoga descrizioni quasi identiche di tutto ciò che San Giovanni ha riportato delle sue esperienze interiori. Questo dimostra l'influenza dello Yoga induista sugli insegnamenti di Cristo. D'altronde, esiste una sola Verità, e non possono esserci differenze sostanziali tra coloro che l'hanno realizzata, siano essi induisti o cristiani. La luna mostra la stessa faccia a tutti, e l'unica Verità deve apparire uguale a tutti coloro che l'hanno vissuta veramente.

L'Apocalisse è la testimonianza autentica delle esperienze intuitive di San Giovanni

L'Apocalisse è una testimonianza autentica, e tale sarà considerata non solo dai cristiani, ma da tutti i cosiddetti credenti e non credenti che seguono il cammino universale verso Dio. Parlo per esperienza personale e, se metterai in pratica ciò che stai studiando, anche tu proverai ciò che ho provato io. Sulla base della rivelazione interiore di San Giovanni e degli yogi induisti, ti darò un piccolo assaggio del significato profondo di alcuni passaggi del primo capitolo dell'Apocalisse. Nei versetti 10-20 di questo capitolo, troviamo la più importante testimonianza di un'esperienza spirituale e la descrizione dell'anatomia astrale interiore.

Troverai di seguito una sintetica interpretazione del capitolo in questione.

⊕ Apocalisse 1,1 ⊕

Rivelazione di Gesù Cristo, al quale Dio la consegnò per mostrare ai suoi servi le cose che dovranno accadere tra breve. Ed egli la manifestò, inviandola per mezzo del suo angelo al suo servo Giovanni,

⊕ Apocalisse 1,2 ⊕

il quale attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto.

San Giovanni ha descritto solo ciò che ha sperimentato mentre ascoltava il suono cosmico dell'*OM*, o Verbo di Dio, e la Coscienza di Cristo o Gesù presente nel suono cosmico. (Vedi Apocalisse 1,10 citata più avanti.)

L'«angelo» menzionato in Apocalisse 1,1 è l'intuizione, una forza cosciente che San Giovanni sentiva interiormente e che è testimone della Verità proveniente dalla vibrazione della Coscienza Cosmica^[6] e della Coscienza Cristica (Verbo di Dio).

⊕ Apocalisse 1,4 ⊕

[...] i sette Spiriti che stanno davanti al suo trono,

Questo è un riferimento alle sette manifestazioni di Dio durante la creazione dell'uomo.

Tutta la Creazione è divisa in tre manifestazioni macrocosmiche e in tre microcosmiche. Quando Dio ha dato vita alla Creazione, le Sue manifestazioni hanno assunto la forma di tre Spiriti universali e di tre elementi macrocosmici. Il macrocosmo è l'insieme, l'oceano, mentre il microcosmo rappresenta l'unità, l'onda.

Manifestazioni dello Spirito

Ci sono sei manifestazioni *soggettive* dello Spirito, che si riflettono nelle sue sei manifestazioni *oggettive*:

- Tre manifestazioni oggettive macrocosmiche: idea; Energia Cosmica; cosmo fisico.
- Tre manifestazioni soggettive macrocosmiche: l'Architetto cosmico delle idee; l'Ingegnere cosmico astrale; il Costruttore del cosmo grossolano.
- Tre manifestazioni oggettive microcosmiche: corpo delle idee; corpo astrale; corpo fisico.
- Tre manifestazioni soggettive microcosmiche: il Creatore del corpo delle idee, il Creatore del corpo astrale e il Creatore del corpo fisico umano.

Lo Spirito è presente in tutte e sei le manifestazioni oggettive macrocosmiche e microcosmiche, come sei forme soggettive di coscienza o come un'unica Coscienza Cristica riflessa. Esiste un solo Spirito riflesso, *il Figlio Unigenito*, chiamato Coscienza Cristica, che è la manifestazione riflessa in tutta la Creazione oggettiva. Nelle sei manifestazioni oggettive, lo Spirito si riflette nella forma di sei Spiriti soggettivi, i quali sono un unico riflesso in tutta la Creazione oggettiva della Coscienza Cristica. Questo è il significato dell'affermazione «sette Spiriti che sono davanti al suo trono».

⊕ Apocalisse 1,5 ⊕

e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

Quando si entra nel regno spirituale, abbandonando il corpo fisico in cui la vita è stata sospesa, la Coscienza di Cristo o Gesù viene sperimentata come la Forza suprema e regale che governa tutte le altre potenti forze materiali. Questo è il significato dell'espressione «primogenito dei morti e sovrano dei re della terra». La Coscienza Cristica è eternamente testimone di tutta la Creazione mutevole che governa ogni atomo della materia. Quando si medita, sperimentando un momento di ristoro dai corpi astrale, fisico e delle idee, la prima cosa che si percepisce è la Coscienza Cristica. È necessario elevarsi al di sopra dei vari corpi prima di poterla raggiungere. In questo capitolo dell'Apocalisse, San Giovanni ha rivelato la verità che egli stesso ha sperimentato attraverso il contatto con la Coscienza Cristica, che giace al di là dei tre corpi e dei sei Spiriti. La Coscienza di Dio ha trasferito all'uomo la verità universale attraverso l'intuizione.

⊕ Apocalisse 1,10 ⊕

Il Suono Cosmico, o la Tromba Cosmica, o la Voce delle molte acque, o l'OM, o l'Amen, o il Verbo.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente,
come di tromba, che diceva:^[7]

⊕ Apocalisse 1,11 ⊕

«Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene. Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese [...]».*

Il significato di questo passo è molto chiaro. «Fui preso dallo Spirito» significa che San Giovanni si è immerso nella propria coscienza. Si stava avvicinando allo Spirito, abbandonando il regno della materia, cioè il corpo e i sensi materiali. San Giovanni ha descritto in modo molto vivido le esperienze che ha vissuto entrando nell'Infinito. Ha percepito la sua anima dietro l'ego («dietro di me») e dietro la coscienza e il subconscio materiali e, attraverso la percezione più sottile dell'anima, ha udito il Suono Cosmico che si manifestava come suono di tromba, emanazione di tutta la Creazione vibratoria. La tromba diceva: «Io sono l'Alfa e l'Omèga».

Le trombe possono parlare? Non in senso letterale, ma lo Spirito può esprimere un significato attraverso le trombe o i suoni vibratorii. Ogni volta che senti il Suono Cosmico della tromba, quello che percepisci è, in realtà, la vibrazione creativa-conservativa-distruttiva dell'OM. Questa visione, e l'esperienza cosciente del Suono Cosmico, hanno incoraggiato San Giovanni a trasmettere la sua conoscenza al mondo attraverso «centri spirituali» e «chiese» dove le persone cercano Dio e i Suoi misteri.

* Traduzione letterale. Nella versione della CEI: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese [...]». Apocalisse 1,11 [N.d.T.].

⊕ Apocalisse 1,12 ⊕

**I sette sigilli, o i sette chakra, o i sette candelabri d'oro,
o i centri spirituali dinamici nella spina dorsale descritti nei libri di yoga.**

**Mi voltai per vedere la voce che parlava con me,
e appena voltato vidi sette candelabri d'oro**

Nel versetto 10, San Giovanni afferma di essere «preso dallo Spirito»; quando afferma di essersi «voltato», quindi, non si riferisce a un movimento fisico reale. Egli ha concentrato la sua attenzione sulla voce che parlava, o vibrava, dentro di lui ed è diventato una sola cosa con essa; rimanendo in quella sfera vibratoria, ha percepito le sette vie d'uscita astrali dorate che si trovavano all'interno del suo corpo fisico. Il corpo fisico e quello astrale sono corpi di energia. Come sono collegati tra loro? Il corpo fisico è collegato al corpo astrale attraverso sette sigilli vibratorii simili a candelabri. L'energia fluisce nella spina dorsale attraverso il corpo fisico. Proprio come l'elettricità entra nella lampadina passando attraverso un cavo, così la Forza Cosmica fluisce attraverso il midollo allungato nella spina dorsale e nei suoi sette centri, nel corpo e nelle sue cinque lampade dei sensi. Il corpo astrale della Forza Vitale è legato al corpo fisico da sette sigilli d'oro, simili a candelabri che ardono.

Che cosa significa «candelabro»? In questo libro vengono usati due termini, «stelle» e «candelabri»: il primo indica le luci e il secondo i «contenitori». «Angelo» significa «stella», e «chiesa» indica anch'esso il «contenitore».

I sette centri di luce da cui fuoriesce la corrente sono:

Il mistero delle sette stelle, o fiori di loto:



- (1) Stella del loto dai mille petali (sede della meravigliosa corrente vitale condensata dai mille raggi, simile al fiore di loto, che svolge mille e una funzione nel corpo): etere di Beatitudine in cui risiedono Dio e gli angeli; dinamo principale. L'Energia Cosmica entra nel corpo attraverso il midollo allungato, ma viene immagazzinata nel cervello e poi, da lì, distribuita in tutto il corpo.
- (2) Centro midollare [sede della stella del loto di Forza Vitale dai due raggi (corrente positiva-negativa)]: super-etere in cui si muovono i pensieri e la Forza Vitale.
- (3) Centro cervicale (sede della stella del loto di Forza Vitale dai sedici raggi): etere attraverso il quale viaggiano i suoni e gli elettroni.
- (4) Centro dorsale (sede della stella del loto di Forza Vitale dai dodici raggi): aria (vitalità).
- (5) Centro lombare (sede della stella del loto di Forza Vitale dai dieci raggi): fuoco (Energia Vitale interiore).
- (6) Centro sacrale (sede della stella del loto di Forza Vitale dai sei raggi): acqua (circolazione).
- (7) Centro coccigeo (sede della stella del loto di Forza Vitale dai quattro raggi): terra (la carne grossolana).

Il midollo spinale può essere paragonato a un cavo elettrico su cui sono collocati questi sette centri di luce, che conducono e distribuiscono la corrente vitale in tutto il corpo. Il corpo non è altro che energia spinale condensata: come gli invisibili atomi di idrogeno e ossigeno possono essere condensati in vapore visibile, acqua e ghiaccio, così la luce può essere trasformata in corpo, che non è altro che energia congelata. Devi liberarti di qualsiasi paura di malattie e incidenti: poiché il tuo corpo non è altro che energia, non può essere danneggiato. Quando avrai realizzato questo, sarai libero.

I sette centri sono le «chiese» o i «candelabri», e le sette «stelle» sono le correnti dinamiche che emanano da esse. L'Energia Cosmica entra attraverso il midollo allungato per essere immagazzinata nel cervello e poi discende nei sette centri, alimentando i sette elementi^[8] di cui è composto il corpo. Quando queste sette luci vengono ritirate dal corpo, al momento della morte, il corpo si disintegra.

Nel passaggio dalla coscienza del corpo a quella dello Spirito, si fa esperienza di queste sette porte sub-dinamiche di energia, collocate nell'asse cerebrospinale astrale. Per raggiungere lo Spirito e fondersi in Esso, l'anima deve lasciare i corpi fisico, astrale e spirituale attraverso le sette porte astrali. Dopo aver sollevato la propria coscienza dal corpo fisico, deve sbloccare e attraversare le sette porte astrali nella spina dorsale.

Lo studente dello *Yogoda* contatta per prima cosa la Vibrazione Cosmica. Questo è il primo stadio della meditazione. Nel successivo e superiore stadio della meditazione, lo yogi ritira l'attenzione dal corpo. È allora che percepisce i «sette candelabri d'oro», o le sette vie d'uscita astrali nella spina dorsale, e cade come morto mentre l'energia del suo corpo si spegne.

⊕ Apocalisse 1,13 ⊕

La fascia d'oro o radiazione astrale:

e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

San Giovanni parla della forma del corpo astrale come di qualcosa di simile al «Figlio dell'uomo», o al corpo fisico che viene generato dall'uomo o dalla materia. Egli descrive il corpo astrale come costruito attorno ai «sette candelabri» o sette centri di Forza Vitale dorata, rappresentandolo come un «abito lungo fino ai piedi» (l'intero sistema nervoso astrale, intessuto di filamenti di correnti nervose come fosse un abito). La «fascia d'oro», o la spessa radiazione astrale, è l'aura d'oro che circonda e avvolge tutto il corpo astrale o si espande attorno ad esso. Se si fissa lo sguardo, senza sbattere le palpebre, sulla figura intera di una persona, si può vedere una radiazione astrale simile al vapore, un'aura astrale.

⊕ Apocalisse 1,14 ⊕

**I capelli del suo capo erano candidi, simili a lana candida come neve.
I suoi occhi erano come fiamma di fuoco.**

⊕ Apocalisse 1,15 ⊕

**I piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente, purificato nel crogiuolo.
La sua voce era simile al fragore di grandi acque.**

La testa astrale è candida come lana e corrisponde al loto super elettrico dai mille petali (raggi) descritto nei libri di yoga (la dinamo principale della Forza Vitale).

L'origine di tutte le forze sottili concentrate che governano il corpo fisico è nella testa; di conseguenza, i filamenti, sottili come capelli, fatti di luci bianche e vellutate che si trovano nel centro cerebrale principale sono descritti come «candidi», fibrosi e vaporosi, «come lana». La luce cerebrale dei mille petali, o mille raggi, come descritta nei libri di Yoga induisti, che svolge le mille e una funzioni nel corpo, è pura e «candida come neve». Il bianco è la combinazione di tutti i colori, e la cellula madre astrale cerebrale, che alimenta i sette sotto-centri vitali dalle differenti vibrazioni e colori, già menzionati, viene descritta come «candida». I sette sotto-centri manifestano colori diversi, a seconda della loro velocità di vibrazione.

A pensieri diversi corrispondono diversi colori dell'Energia Vitale.

Pensieri diversi riflettono diversi stati e colori dell'occhio spirituale e della Forza Vitale. Gli occhi fisici procedono da un unico centro di luce, proprio come un unico interruttore accende i due fari di un'automobile. Così il corpo fisico ha due occhi, ma il corpo astrale ne ha uno soltanto, come un'unica «fiamma di fuoco» che si riversa nei due occhi, dando loro potere e manifestandoli come due. Per questo motivo, quando le due correnti oculari vengono concentrate e riportate nel midollo allungato, focalizzando lo sguardo nel punto tra le sopracciglia, esse vengono percepite come un unico occhio spirituale di luce. («Se il tuo occhio è singolo, tutto il tuo corpo sarà pieno di luce». [N.d.T.: Matteo 6, 22]) Quando i due occhi fisici manifestano l'occhio spirituale singolo, allora – se si è raggiunto un certo livello di sviluppo spirituale – si può percepire il corpo fisico come riempito dalle super-luci del corpo astrale, al di là dei sensi. La testa astrale è di un bianco puro, mentre i centri astrali, che hanno una vibrazione minore, sono dorati. I piedi astrali, che hanno una vibrazione ancora più bassa, brillano di giallo, come l'ottone fuso in una fornace.

Tutte le manifestazioni vibratorie sono accompagnate da luci o suoni, che possiamo o meno percepire; o meglio, le vibrazioni si esprimono in noi attraverso diverse luci o suoni. Il corpo astrale è costituito da vibrazioni di diversa qualità, che si manifestano in diversi colori e voci, o suoni di molte acque, o elementi che vibrano. Dai sette elementi della corrente astrale di super-etere presente nel midollo allungato provengono suoni diversi: l'etere che si manifesta con la corrente cervicale; l'aria, o vitalità, con la corrente dorsale; il fuoco, con la corrente lombare; l'acqua, con la corrente sacrale; la terra, con la corrente coccigea. Tutti questi elementi – il super-etere nel midollo allungato, l'etere nel plesso cervicale, la corrente di aria nel plesso dorsale, la corrente di fuoco nel plesso lombare, la corrente di acqua nel plesso sacrale e la corrente di terra nel plesso coccigeo – sono i diversi elementi vibratorie che costituiscono il corpo umano e che emettono suoni diversi. Per questo motivo, si parla del corpo astrale dalle molteplici luci e colori come se emanasse da diversi elementi.

Differenti suoni astrali e il Suono Cosmico (AUM o OM).
San Giovanni udì la sinfonia astrale e l'unica Voce di grandi acque.

Il corpo astrale, oltre a manifestare i singoli suoni specifici dei sette diversi centri, manifesta anche l'unica «Voce» come «fragore di grandi acque», che comprende elementi fisici e astrali sia macrocosmici che microcosmici. Come San Giovanni, anche lo yogi può distinguere, applicando tecniche spirituali elevate, i diversi suoni della sinfonia astrale, emessi rispettivamente dai plessi coccigeo, sacrale, lombare, dorsale, cervicale e midollare.^[9] Lo yogi, inoltre, può sentire l'unica Voce Cosmica, o Suono dell'OM, emesso da «grandi acque», ovvero dagli elementi che costituiscono gli universi fisico, astrale, delle idee, macrocosmico e microcosmico. Il «fragore di grandi acque» di cui parla San Giovanni, quindi, è composto dai singoli suoni astrali dei sette plessi e dall'unico Suono Cosmico dell'OM. Tutti questi suoni sono uditi intuitivamente dallo yogi che ha percepito o ha avuto la visione del corpo astrale.

⊕ **Apocalisse 1,16** ⊕

**Teneva nella sua destra sette stelle e dalla bocca usciva una spada affilata,
a doppio taglio, e il suo volto era come il sole quando splende in tutta la sua forza.**

**Spazio di Beatitudine, Super-Etere, Etere.
Asse cerebrospinale astrale o Sushumna.**

I sette centri astrali e i loro sette elementi si manifestano anche come sette stelle di luce. I sette elementi – lo spazio di Beatitudine (il campo estremamente sottile in cui risiede la Beatitudine), il super-etere (il sottile campo vibratorio semiosciente attraverso cui vengono trasmessi i pensieri), l'etere (il sottile campo vibratorio dell'energia), l'aria, il fuoco, l'acqua e la terra (di cui è composto il corpo) – non sono altro che i sette fiori di loto della Forza Vitale o le sette correnti stellari congelate.

Le sette stelle «nella sua mano destra», ovvero nel canale della forza attiva – la *sushumna*, o asse cerebrospinale astrale – rimangono come vibranti correnti vitali che nutrono i sette elementi – lo spazio di Beatitudine, il super-etere, l'etere, l'aria, il fuoco, l'acqua e gli elementi della terra nel corpo – mantenendoli costantemente riforniti e vibranti.

L'Energia Cosmica cosciente entra, per prima cosa, attraverso il midollo allungato e si concentra nel cervello, sede del loto elettrico dai mille petali. Poi scende nel corpo attraverso il midollo spinale e il sistema nervoso simpatico. Se queste sette stelle si spegnessero e si ritirassero dal canale della vitalità spinale verso lo Spirito, tutto il corpo comincerebbe a decomporsi. Il corpo è corrente vitale congelata; pertanto, mentre si decompone sotto l'influsso del calore del cambiamento, deve essere mantenuto congelato e alimentato da queste sette sentinelle stellari della vita, che ardono costantemente.

**Midollo allungato o bocca di Dio. Le correnti di
Ida e pingala del sistema astrale simpatico**

Possiamo definire il midollo allungato come “la bocca di Dio” o l'apertura materiale nel corpo umano attraverso cui Dio soffia la Sua Energia Cosmica o Vitale nella carne. Il midollo allungato, anche chiamato “la bocca del corpo astrale”, emana una potente corrente dalla doppia natura, positiva e negativa, simile a un'affilata spada a doppio taglio. L'Energia Cosmica, che è Una, deve creare ogni cosa rispettando la legge della dualità e della relatività, e pertanto genera dalla corrente-seme midollare due correnti, una positiva e una negativa.

Anche la nascita delle due catene di gangli astrali del sistema simpatico, la corrente *ida* a sinistra e la corrente *pingala* a destra della spina dorsale, è resa possibile dal potere creativo duale (a doppio taglio) del midollo allungato. Il midollo astrale e quello fisico sono le due metà del seme del sistema nervoso fisico positivo-negativo. Il seme del midollo astrale germoglia nell'albero della vita, che estende i suoi due rami nei due emisferi cerebrali, negli occhi, nelle orecchie, nelle mani e nei piedi, oltre che nei molti altri organi interni che si presentano in coppia. Le due correnti astrali del sistema nervoso simpatico (*ida* e *pingala*) agiscono in collaborazione con la principale corrente centrale, o spinale, astrale della *sushumna*. Questi due rami di corrente vitale nascono dal seme del midollo allungato e si incrociano con la corrente vitale astrale *sushumna* nei centri spinali.

Colui che è in grado di ritirare la sua Forza Vitale dal corpo, dai muscoli e dai sensi, e di attirla verso l'alto attraverso i plessi spinali, aprendo i nodi fisici e astrali dell'antico attaccamento, può raggiungere il cervello e scorgere il loto di energia dai mille raggi che splende lì, sul volto astrale, con la forza di miliardi di soli concentrati.

La luce che brilla oltre l'oscurità

Sai perché quando chiudi gli occhi vedi solo oscurità? Le vibrazioni luminose grossolane della Luna, del Sole e dell'elettricità accecano i tuoi occhi, impedendoti di vedere le potenti e dolci luci interiori. L'occhio spirituale di una persona normale è chiuso, ma quello di uno yogi è aperto, ed egli può scorgere le luci interiori in qualsiasi momento del giorno e della notte. Quando l'occhio spirituale si apre, una grande luce appare oltre il velo dell'oscurità. A questo si riferiva San Giovanni quando parlava di «luce che risplende nelle tenebre».

☉ Apocalisse 1,17 ☉

Le sette vie di uscita astrali

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto.

Come gli yogi induisti, San Giovanni si rese conto che, quando il corpo astrale viene percepito come separato dal corpo fisico e il flusso di energia viene invertito verso lo Spirito, il corpo fisico, in modo consapevole, si rilassa e sembra morto. Nel rilassamento consapevole degli organi involontari, l'energia astrale fuoriesce dal corpo, lasciandolo disabitato, come una lampadina scura a cui è stata tolta la corrente elettrica ma che, tuttavia, può essere riaccesa nuovamente a piacere. In tal modo, vedendo il corpo astrale come separato, non ci si percepisce più come parte della lampadina fragile e deteriorabile del corpo fisico.

Quando San Giovanni «lo vide», ovvero vide il corpo astrale e lo Spirito sulla sua testa, «cadde ai suoi piedi come morto». Ciò significa che, immerso in una *trance* cosciente, ha percepito il suo corpo fisico, privo di Forza Vitale e apparentemente morto, che giaceva ai piedi, o all'estremità inferiore, del suo corpo astrale che fluttuava. Quando la corrente viene tolta dalla lampadina del corpo, l'anima percepisce sé stessa come un'emanazione del Raggio Cosmico consapevole e immortale, che è il primo a creare e l'ultimo ad assorbire in sé ogni oggetto materializzato. Il Raggio Cosmico inghiotte tutte le forme minori di energia, e l'Energia Cosmica viene assorbita dallo Spazio Cosmico, o Onnipresenza Cosmica. Allora, l'anima realizza la sua immortalità e si libera dalla coscienza della morte fisica, che ha sperimentato in innumerevoli incarnazioni terrene. L'illusione della morte, originata dall'identificazione dell'anima con il corpo, è svanita, e l'anima percepisce sé stessa come eternamente viva.



San Giovanni ha messo per iscritto queste esperienze astrali eternamente vere, affinché i fratelli identificati con la carne potessero trovare redenzione dalla coscienza della morte, dei cambiamenti terreni, e così via. Chi è esperto nell'arte di separare il corpo fisico da quello interiore astrale conosce le cause della prigionia mortale, o inferno. Sa, inoltre, come aprire le porte del cambiamento mortale, o morte, e fuggire nel regno dell'Immutabile Infinito. San Giovanni descrive queste verità eterne e le sette vie d'uscita astrali dalla prigionia della materia, fonte di tortura, per consentire ai risvegliati di volare verso la casa dell'Eterna Beatitudine. Ogni «angelo» occupa una «chiesa»; ogni luce stellare occupa una «chiesa» astrale o un «candelabro dorato», o uno dei sette elementi nella spina dorsale.



Le esperienze descritte da San Giovanni possono essere realizzate praticando con sincerità la quarta e la quinta lezione del sistema *Yogoda*, la lezione più avanzata sulla “Super-arte della Realizzazione” e la tecnica di seguito descritta.

Lo yogi che riesce, come San Giovanni, a ritirare la corrente dal corpo e a sentire la Vibrazione Cosmica può, in uno stadio di sviluppo spirituale avanzato, fare esperienza dei «sette candelabri d'oro», ovvero delle sette vie d'uscita astrali che conducono dal corpo all'Infinito.

Ricorda che l'Onnipresenza era il nostro trono. Siamo diventati schiavi nel momento in cui ci siamo concentrati sui sensi. Dobbiamo tornare all'Onnipresenza. Non siamo solo spaventati dalla nostra Onnipresenza, ma addirittura cerchiamo di dimenticarla. Dobbiamo trasferire l'attenzione della nostra anima dai centri dei sensi, mutevoli e inaffidabili, al trono dell'Onnipresenza, di cui il sonno è il più grande messaggero. Ogni notte l'anima ha la possibilità di dimenticare il piccolo corpo e di sedersi sul trono dell'immensità interiore.

Era il più grande desiderio del maestro che io ti trasmettessi queste verità. Ora sta a te applicarle nella vita di tutti i giorni. Hai ascoltato molte lezioni, e ora devi studiare e praticare per raggiungere la realizzazione. Il vero modo spirituale di studiare le Scritture non è attraverso l'intelletto. Sono state scritte decine e decine di libri vaghi e senza significato sull'Apocalisse. Gesù Cristo è stato crocifisso una volta, ma i Suoi insegnamenti vengono crocifissi ogni giorno da interpretazioni errate. Ora che hai letto questi nuovi significati, medita su di essi.

Padre Celeste! Trasferisci la nostra consapevolezza dal corpo fisico alla spina dorsale, e da questa, attraverso i sette centri, alla Coscienza Cosmica, dove la Tua gloria e la Tua luce regnano nella pienezza della Tua manifestazione, e dove la Forza Vitale regna in tutto il Tuo potere. Pace!

TECNICA

Siedi in posizione eretta e raddrizza la colonna vertebrale come se fosse un parafulmine dritto. Concentra lo sguardo tra le sopracciglia, mantenendo gli occhi semiaperti. (Non aggrottare le sopracciglia, ma cerca di mantenere un'espressione serena del viso.)

Ora muovi leggermente la colonna vertebrale, facendo oscillare il corpo a destra e a sinistra e spostando la tua consapevolezza dal corpo e dai sensi alla colonna vertebrale. Percepisci la colonna vertebrale astrale e smetti di far oscillare il corpo.

Muovi la tua consapevolezza su e giù lungo la spina dorsale più volte, dal plesso coccigeo all'estremità della colonna vertebrale fino al punto tra le sopracciglia. Concentrati quindi sul plesso coccigeo e canta mentalmente *OM*. Poi risalisci di nuovo, ma lentamente, lungo la colonna vertebrale, percependo mentalmente i plessi coccigeo, sacrale, lombare, dorsale, cervicale e midollare, fino al punto tra le sopracciglia, cantando mentalmente *OM* in ogni punto.

Quando raggiungi il punto al centro tra le sopracciglia, ritorna verso il basso, cantando *OM* nel punto tra le sopracciglia, nel midollo allungato e nei cinque plessi, e percependo mentalmente tutti i centri contemporaneamente.

Continua a cantare *OM* nei sette centri, percependoli mentre percorri verso l'alto e verso il basso il canale astrale spinale della *sushumna*. Prosegui l'esercizio fino a sentire distintamente che la consapevolezza si trasferisce dal corpo alla spina dorsale.

La pratica di questo metodo libererà la tua anima dalla schiavitù della materia e dell'attaccamento ai sensi, consentendole di uscire attraverso le sette porte astrali e di diventare una cosa sola con lo Spirito.

RIEPILOGO

Essendo rimasta imprigionata, nel corso dei secoli, nei tre corpi – fisico, astrale e delle idee – l'anima non è in grado di liberarsi dalle catene e di fuggire nell'onnipresente Coscienza Cosmica.

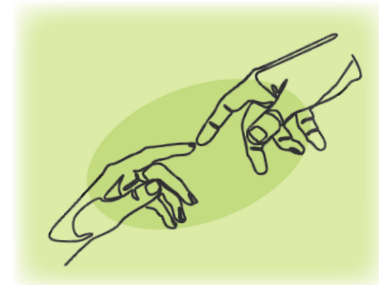
Non è possibile raggiungere l'unione tra la coscienza umana e la Coscienza Cosmica solo attraverso l'immaginazione o lo studio intellettuale delle verità contenute nelle Scritture. Tale unione è possibile solo attraverso la conoscenza delle sette porte spinali astrali sopra menzionate (i «sette candelabri d'oro» e le «stelle») e ritirando la Forza Vitale e la consapevolezza dal corpo nell'Infinito, per poi riportarle indietro. L'anima, imprigionata nel corpo, deve imparare a liberarsi a volontà dalla propria schiavitù. Indipendentemente dalla religione che si professa, quando ci si avvicina alla vera salvezza si deve fare i conti con la necessità di aprire i sette sigilli di energia e di carne, per liberare l'anima dalla schiavitù del corpo e riunirla allo Spirito.

Sia San Giovanni nel Vangelo che il saggio induista Patanjali nei suoi *Aforismi sullo Yoga* hanno parlato di questo passaggio scientifico, psico-spirituale, formato da sette porte e collocato nella spina dorsale, che tutti coloro che aspirano alla salvezza devono attraversare per raggiungere lo Spirito in modo consapevole.

APPUNTI SULLA LEZIONE N. 1

D. Che cos'è l'Apocalisse? **R.** L'Apocalisse contiene le verità spirituali che sono state rivelate psico-intuitivamente a San Giovanni e che possono essere rivelate a chiunque si trovi nello stato di supercoscienza.

La coscienza di Dio ha trasmesso le verità spirituali a Gesù, un uomo in cui era presente la Coscienza Cristica. Gesù, attraverso la sua coscienza angelica, o intuizione, le ha rivelate al suo discepolo Giovanni.



⊕ Apocalisse 1,2 ⊕

[...] il quale attesta [...] ciò che ha visto.

Tutte le esperienze spirituali sono state comprovate dalla manifestazione vibratoria di Dio e della Coscienza Cristica immanente in essa.

⊕ Apocalisse 1,4 ⊕

[...] sette Spiriti [...]

Anche le sette manifestazioni di Dio testimoniano la verità delle esperienze spirituali di San Giovanni.

⊕ Apocalisse 1,5 ⊕

[...] e da Gesù Cristo, il testimone fedele [...]

Vedi anche Apocalisse 3,14: ... *Così parla l'Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio.*

Gesù, la Coscienza Cristica e il Verbo Vibrante sono i testimoni fedeli di ogni cosa e la fonte di ogni potere e Grazia (creazione voluta da Dio). La coscienza e il suono accompagnano tutta la Creazione vibratoria, proprio come il funzionamento di un motore è accompagnato da un suono simile a un rombo o un brusio. Il Motore Cosmico che funziona in modo intelligente, i pianeti, gli elettroni, gli atomi: ogni cosa emana il ruggito cosmico dell'*OM*.

[...] il primogenito dei morti [...]

Il primo contatto dello yogi con la Coscienza Cristica dopo la morte, ovvero, dopo aver trascorso i corpi fisico, astrale e delle idee attraverso la meditazione consapevole. *Il sovrano* (supervisore) *dei re della terra* (le forze della Terra o dell'universo).

⊕ Apocalisse 1,8 ⊕

Io sono [...] il principio e la fine*

La relatività vibratoria formata dall'inizio e dalla fine di ogni cosa creata.

⊕ Apocalisse 1,9 ⊕

[...] parola di Dio [...]

Le manifestazioni vibratorie di diversi principi di verità che emanano da Dio.

⊕ Apocalisse 1,10 ⊕

Fui preso dallo Spirito

L'ego di San Giovanni era in contatto con lo Spirito e non era del tutto alleato con la coscienza fisica.

nel giorno del Signore

Nel giorno in cui il Signore si è rivelato come Spirito. Può avvenire in qualsiasi giorno per coloro che sono spiritualmente desti.

e udii dietro di me una voce potente, che diceva:

Una vibrazione spirituale non percepibile da orecchie umane, quindi percepita intuitivamente.

San Giovanni era immerso nella coscienza spirituale, quindi era libero dalla relatività delle dimensioni e si trovava oltre la quarta dimensione. Di conseguenza, la parola «dietro» non può indicare una direzione nello spazio, ma significa che egli era oltre gli stati conscio, subconscio e superconscio, oltre le vibrazioni grossolane del corpo e le vibrazioni sonore più raffinate del corpo sottile. «Una voce potente» indica il potente Suono Cosmico dell'OM che proviene dalla Coscienza Cristica e dalla Vibrazione Cosmica, o Motore Cosmico. La parola «voce» indica la vibrazione che proviene da un Essere consapevole. «Come di tromba» indica delle vibrazioni modulate. Si può udire il suono dell'OM, simile al rombo del mare, praticando quanto indicato nella quinta lezione *Yogoda*. OM è il suono con cui si manifesta la Vibrazione Cosmica intelligente.

⊕ Apocalisse 1,11 ⊕

«[...] Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene [...]».†

L'OM è l'origine e la fine di ogni cosa. Come il movimento causa l'innalzamento, la momentanea sospensione e la dissoluzione dell'onda, così la Vibrazione Cosmica dell'OM, in un certo stato, crea, preserva e infine dissolve ogni cosa nel Mare Infinito.

⊕ Apocalisse 1,12 ⊕

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me

San Giovanni ha usato la sua attenzione per diventare uno con la «voce» (la Vibrazione Cosmica), che vibrava in maniera consapevole dentro di lui, rivelandogli infiniti significati spirituali.

e, appena voltato, vidi sette candelabri d'oro

San Giovanni ha visto, ovvero ha percepito intuitivamente, i sette recettori (centri) di luce, non le luci stesse.

⊕ Apocalisse 1,13 ⊕

e, in mezzo [...], uno simile a un Figlio d'uomo [...].

Intorno ai sette centri, che facevano da base, ha visto un corpo sottile e luminoso, simile al corpo fisico («Figlio dell'uomo»).

⊕ Apocalisse 1,14 ⊕

I capelli del suo capo erano candidi, simili a lana candida come neve.

Il loto dai mille petali dell'Energia Vitale è bianco ed è la sede e l'origine di tutti i colori. La lana suggerisce la morbidezza.

* Traduzione letterale. Nella versione della CEI: «[...]Io sono l'Alpha e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene». Apocalisse 1,8 [N.d.T.].

† Traduzione letterale. Nella versione della CEI: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese [...]». Apocalisse 1,11 [N.d.T.].

I suoi occhi erano come fiamma di fuoco.

Il Terzo Occhio, o occhio spirituale, che brucia come un'unica fiamma, e non come le due fiamme grossolane di Energia Vitale che sono presenti nei due occhi fisici.

⊕ **Apocalisse 1,15** ⊕

I piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente [...].

La sede delle vibrazioni grossolane dei colori più chiari, come il bronzo (giallo), simbolizzata dai piedi.

La sua voce era simile al fragore di grandi acque.

La Coscienza Cristica e la Vibrazione Cosmica hanno manifestato il cangiante Suono Cosmico dell'OM.

⊕ **Apocalisse 1,16** ⊕

Teneva nella sua destra^[10] sette stelle

Il suo corpo sottile conteneva, nella sede dell'attività virtuosa più forte (la spina dorsale), sette centri luminosi condensati, con sette differenti vibrazioni: i creatori dei sette *tattwa* o elementi.

e dalla bocca usciva una spada affilata, a doppio taglio,

Dal luminoso midollo allungato avevano origine due flussi di corrente vitale ottica, che alimentano i due occhi e tutti gli altri organi creati in coppia.

e il suo volto era come il sole quando splende in tutta la sua forza.

La testa è la sede dell'energia concentrata.

⊕ **Apocalisse 1,17** ⊕

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto.

Durante la visione del corpo e dei centri sottili, si è verificato un rilassamento dell'energia negli organi involontari del corpo, altrimenti le correnti volontarie che fluivano verso l'esterno avrebbero continuato a distrarre la mente con sensazioni grossolane. Il corpo fisico, come morto, viene percepito, in una *trance* consapevole, come se riposasse ai piedi, luminosi e sospesi nell'aria, del corpo astrale.

⊕ **Apocalisse 1,20** ⊕

[...] sette stelle [...]

Le sette correnti vibratorie spiritualmente visibili.

[...] sette candelabri d'oro [...]

I sette centri o sedi dei fiori di loto dell'energia sottile.

⊕ ⊕ ⊕ ⊕ ⊕ ⊕ ⊕

APOCALISSE DI SAN GIOVANNI | NOTE

- 1 Yogi: colui (uomo, donna o bambino) che è capace di unirsi scientificamente a Dio attraverso metodi yogici [arte del contatto con Dio].
- 2 Issa: dal sanscrito, Signore.
- 3 Cristiano: colui che possiede la Coscienza Cristica.
- 4 Bramino: in origine, colui che è rinato spiritualmente. L'insegnante supremo riconosceva solo due caste: quella degli *shudra* (coloro che sono legati al corpo) e quella dei bramini (coloro che hanno conseguito Brahma, o la Coscienza Divina). Il sistema delle quattro caste, di origine relativamente recente, riconosce le seguenti caste: (1) gli *shudra* (operai), (2) i *vaishya* (mercanti), (3) gli *kshatriya* (guerrieri), (4) i bramini (sacerdoti). In questo sistema, i figli ereditano automaticamente la casta dei propri genitori. In origine, le caste si basavano su diverse qualità.
- 5 *Swami*: colui che ha raggiunto la padronanza di sé e si sforza di raggiungere la perfezione attraverso la rinuncia.
- 6 Coscienza Cosmica: Dio, il Padre, o la Coscienza oltre la Creazione. Coscienza Cristica: la Coscienza presente in tutta la Creazione vibratoria.
- 7 Si vedano gli *Aforismi sullo Yoga* del saggio induista Patanjali: «Il simbolo dello Spirito è l'*AUM* (OM), il Suono Cosmico».
- 8 Etere di Beatitudine, super-etere, etere, aria, fuoco, acqua, terra.
- 9 Plesso midollare = OM, Sinfonia Astrale di tutti i plessi; plesso cervicale = rombo dell'oceano; plesso dorsale = suono di campana prolungato; plesso lombare = arpa; plesso sacrale = flauto; plesso coccigeo = ronzio, come di calabrone.
- 10 La «mano destra» è la spina dorsale, attraverso cui discende inizialmente nel corpo, in tutta la sua potenza, la Corrente Cosmica; la «mano sinistra» è il sistema nervoso simpatico, attraverso cui la Forza Vitale fluisce in modo relativamente più debole.

☾ Tratto da *Super-Advanced Course* No. 1, lezione 1, 1930 ☽